



Indice

CSRD e *standard* di sostenibilità

- Pubblicazione CSRD in Gazzetta Ufficiale UE
- *Opinion* di EIOPA sul primo set di ESRS

Regolamento Tassonomia

- FAQ Commissione su atti delegati Tassonomia

Ulteriori aggiornamenti

- Bozza linee guida ESMA per l'uso di termini ESG o legati alla sostenibilità nei nomi dei fondi

CSRD e *standard* di sostenibilità

Pubblicazione CSRD in Gazzetta Ufficiale UE

Il 16 dicembre è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale UE la [*Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*](#) (Direttiva (UE) 2022/2464), che modifica il Regolamento (UE) n. 537/2014, la Direttiva 2004/109/CE, la Direttiva 2006/43/CE e la Direttiva 2013/34/UE con riferimento alla rendicontazione di sostenibilità e che verrà applicata, in diverse fasi, a partire dal 1° gennaio 2024.

La CSRD amplia l'ambito di applicazione previsto attualmente dalla *Non Financial Reporting Directive* e prevede l'adozione di principi di rendicontazione di sostenibilità europei (*EU Sustainability Reporting Standards - ESRS*). È previsto che la Commissione, sulla base dei *Technical Advice* dell'EFRAG, adotti mediante atti delegati, entro il 30 giugno 2023, una prima serie di *standard* che dovrebbero specificare le informazioni alle quali le imprese sono tenute con riferimento a tutti gli ambiti di rendicontazione e a tutte le questioni di sostenibilità; entro il 30 giugno 2024 un secondo set per informazioni complementari e informazioni specificamente attinenti al settore di attività dell'impresa.

La Direttiva, entrata in vigore il 5 gennaio 2023, dovrà essere trasposta negli ordinamenti nazionali dei vari Stati Membri entro 18 mesi.

Opinion di EIOPA sul primo set di ESRS

Facendo seguito alla richiesta inviata il 25 novembre dalla Direzione Generale del *Financial Stability, Financial Services and Capital Markets Union* (FISMA) alle Autorità di Vigilanza europee (ESA) di un parere sulla bozza di ESRS sviluppati da EFRAG, in vista dell'approvazione degli stessi da parte della Commissione europea, il 26 gennaio le ESA hanno quindi trasmesso le relative *opinion*. Dall'[*opinion* di EIOPA](#) si evince come l'Autorità ritenga che i *draft* ESRS promuovano ampiamente la divulgazione di informazioni materiali sulla sostenibilità di alta qualità e sostengano l'interoperabilità settoriale e internazionale, oltre ad essere fondamentali per i partecipanti ai mercati finanziari ai fini del calcolo degli indicatori dei principali effetti negativi sulla sostenibilità (indicatori PAI) ai sensi del Regolamento Delegato SFDR. Tuttavia, EIOPA segnala alcuni aspetti critici e suggerimenti tra cui:

- la necessità di implementare linee guida per le imprese finanziarie in materia di rendicontazione degli impatti materiali sulla sostenibilità lungo tutta la *value chain* in un'ottica *risk based*, in particolare per quanto riguarda le imprese di assicurazione, rispetto agli impatti derivanti da società beneficiarie degli investimenti e assicurati;

- garantire l'allineamento tra *standard* ESRS ed IFRS, una volta che questi ultimi saranno disponibili, valutando la possibilità che le società europee che rendicontano secondo gli ESRS siano automaticamente considerate conformi al *framework* IFRS;
- l'autorizzazione all'utilizzo di ESRS semplificati per le imprese a basso profilo di rischio (come definite nella revisione di *Solvency II*) al fine di garantire condizioni di parità con il settore bancario.

Regolamento Tassonomia

FAQ Commissione su atti delegati Tassonomia

Il 19 dicembre, la Commissione europea ha pubblicato una bozza di documento di [FAQ](#) sull'interpretazione e l'attuazione degli obblighi di informativa ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia (*Disclosures Delegated Act*), facendo seguito a tre ulteriori documenti già pubblicati sul tema. Scopo delle FAQ è fornire ulteriori orientamenti per le imprese non finanziarie che hanno iniziato la loro *disclosure* sull'allineamento alla Tassonomia a partire dal 1° gennaio 2023.

Nella stessa data, la Commissione ha pubblicato un secondo documento di [FAQ](#) relativo all'applicazione di alcune disposizioni contenute nel *Climate Delegated Act*, atto delegato che definisce i criteri di vaglio tecnico per identificare le attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di facilitarne l'applicazione.

Ulteriori aggiornamenti

Bozza linee guida ESMA per l'uso di termini ESG o legati alla sostenibilità nei nomi dei fondi

L'ESMA, Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, ha posto in consultazione fino al 20 febbraio una [bozza di linee guida](#) sull'utilizzo di termini ESG o legati alla sostenibilità nei nomi dei fondi, finalizzata a prevenire il potenziale rischio di *greenwashing* in tale ambito. L'Autorità ritiene che l'uso di tali termini nei nomi dei fondi debba essere supportato in modo materiale da prove di caratteristiche di sostenibilità o obiettivi che si riflettano in modo corretto e coerente negli obiettivi e nella politica di investimento del fondo. L'ESMA ha richiesto un *feedback* agli *stakeholder* sull'introduzione di soglie quantitative per la percentuale minima di investimenti sufficiente a supportare i suddetti termini nel nome dei fondi e, in particolare, sulle seguenti proposte:

- almeno l'80% degli investimenti deve essere utilizzata per soddisfare caratteristiche ambientali o sociali o obiettivi di investimento sostenibile, per poter usare nel nome del fondo termini correlati a fattori ESG;
- una soglia aggiuntiva del 50%, come parte della soglia dell'80% di cui al punto precedente, deve essere destinata ad investimenti sostenibili, come definiti dal SFDR, per l'uso del termine "sostenibile" o di qualsiasi altro termine da esso derivato;
- applicazione di salvaguardie minime a tutti gli investimenti per fondi che utilizzano tali termini (criteri di esclusione);
- ulteriori considerazioni per specifiche tipologie di fondi (*index* e *impact funds*).

A seguito dei *feedback* ricevuti, l'Autorità prevede di pubblicare le linee guida finali entro il secondo/terzo trimestre dell'anno.